



ORIGINALE

COMUNE DI LOGRATO

Provincia di Brescia

Codice Ente 10341

DELIBERAZIONE N. 10 del 16.02.2012

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITA' DEGLI
APPALTI PUBBLICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

L'anno duemiladodici addì sedici del mese di febbraio alle ore 12.00
nella Sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte
dalla vigente legge si sono riuniti i componenti della Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

Nominativo	Carica	Presente/Assente
1. - MEZZANA ALBERTO	SINDACO	Presente
2. - VALTULINI ANGIOLETTA	ASSESSORE	Presente
3. - FORNONI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
4. - MONTEGIOVE MICHELA	ASSESSORE	Presente
Totale Presenti		4
Totale Assenti		0

Riconosciuto il numero legale dei presenti il sig. arch. Alberto Mezzana
assume la Presidenza nella sua qualità di SINDACO

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott. Antonio Tommaselli che
provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Prefettura di Brescia e l'Associazione Comuni Bresciani, al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo della diffusione della cultura della legalità a diretta tutela e garanzia delle comunità locali e del corretto esplicarsi della libera concorrenza tra gli operatori economici, intendono sottoscrivere apposito "Protocollo di legalità per la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici", volto ad intensificare il contrasto alla criminalità organizzata ed a prevenire possibili infiltrazioni criminali nelle procedure amministrative condotte dai Comuni;
- che detta intesa si propone di favorire e porre in essere ogni azione utile a garantire la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa con l'intento prioritario di prevenire collegamenti tra la criminalità organizzata e gli apparati comunali, così da respingere l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;

RICHIAMATA la nota della PREFETTURA DI BRESCIA prot. 29379 del 16.11.2011, con la quale viene proposta la sottoscrizione del Protocollo in parola ai Comuni della Provincia di Brescia affinché la prevenzione possa giocare un ruolo determinante nel contrasto alle possibili infiltrazioni criminali nei Comuni;

OSSERVATO che mediante tale Protocollo d'intesa i firmatari intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività sinergica di monitoraggio, che tenga conto delle particolari specificità locali;

RITENUTO in particolare che per meglio conseguire tale obiettivo e per meglio garantire la trasparenza dell'azione amministrativa appare opportuno attivare un costante scambio di informazioni e aumentare la vigilanza all'interno di ciascun ente;

RICHIAMATO l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

RICHIAMATA la propria nota prot. 613, con la quale si è inteso prestare piena adesione all'iniziativa in parola, riservandosi di sottoporla a formale approvazione della Giunta Comunale;

RILEVATO come il preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza dell'azione amministrativa possa essere meglio perseguito proprio mediante la sottoscrizione del citato Protocollo d'intesa, così da dare un impulso concreto alle iniziative che le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad assumere in tal senso;

ESAMINATA la bozza di accordo formulata dalla PREFETTURA DI BRESCIA UTG e dall'ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di conferire mandato al Sindaco per la relativa sottoscrizione;

DATO ATTO che trattasi di atto di indirizzo politico e che pertanto non rilevano i pareri di cui all'art. 49 TUEL Dlgs. n. 267/00, e che la presente deliberazione non implica oneri di ordine finanziario per l'ente;

VISTO il TUEL Dlgs. n. 267/00

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa:

1. **DI RECEPIRE** i contenuti espressi nel "Protocollo di legalità per la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici", che si unisce alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE** il Protocollo in parola regolante i rapporti tra PREFETTURA DI BRESCIA UTG - ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI - COMUNI ADERENTI e di conferire mandato al Sindaco per la sottoscrizione del medesimo;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, per quanto di competenza, a tutti i Responsabili di Area affinché informino la propria condotta ai principi individuati nel citato Protocollo, con particolare riguardo ai profili evidenziati nell'art. 2, così da conformare l'azione amministrativa dell'ente agli obiettivi che detta intesa si prefigge di raggiungere;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del T.U.E.L. 267/00 dando atto che a tal fine la votazione è stata unanime.

BOZZA



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

tra

PREFETTURA – U.T.G. DI BRESCIA

e

i Comuni di:

.....

PREMESSO CHE

- una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della concorrenza;
- si rende necessario, per gli Organi della Pubblica Amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a fronteggiare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;
- i firmatari del presente Protocollo intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio, che tenga conto delle particolari realtà locali;
- per conseguire tale obiettivo e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario attivare un costante scambio di informazioni e aumentare la vigilanza all'interno di ciascun ente
- l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

RITENUTA

- l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici;



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

I Comuni firmatari del presente Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili infiltrazioni della criminalità organizzata negli apparati comunali.

ART. 2

Per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, i Sindaci convengono, in particolare, di:

- individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione stessa;
- rafforzare le basi normative, che disciplinano l'azione amministrativa, promuovendo, laddove necessari, l'adozione e la revisione dei regolamenti comunali;
- vigilare affinché nell'assegnazione e nell'esecuzione degli appalti pubblici sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari, di tutela del lavoro, di regolarità contributiva, fiscale ed assicurativa, nonché di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- porre in essere politiche attive di gestione del personale, che valorizzino la preparazione e l'integrità professionale, nonché tali da assicurare un'adeguata ed effettiva rotazione degli impiegati e dei dirigenti negli uffici per garantire la massima trasparenza nell'attività amministrativa;
- garantire la professionalità, la competenza e l'irreprensibilità nell'attribuzione degli incarichi, anche attraverso il ricorso a designazioni da parte degli ordini professionali, dei componenti le commissioni edilizie e degli altri organi collegiali, nonché per i mandati di rappresentanza esterna;
- vigilare sul rispetto da parte dei dipendenti comunali del Codice di Comportamento dei Dipendenti degli Enti locali;
- dare impulso alle Polizie locali affinché effettuino un attento monitoraggio del suolo e del sottosuolo per controllare la presenza di cave, discariche, attività di smaltimento rifiuti dove si possano svolgere traffici illeciti;
- segnalare alle Forze di polizia quelle vicende relative ad esercizi pubblici, commerciali e di aziende, che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi anche al fine di prevenire il radicarsi di possibili attività estorsive e/o usuarie;
- segnalare alle Forze di Polizia i casi di presumibili, possibili arricchimenti da parte di soggetti potenzialmente vicini alla criminalità organizzata, a seguito di trasformazione



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo

della destinazione urbanistica dei terreni;

- finanziare progetti per la prevenzione sociale con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita sul territorio, in modo da rimuovere eventuali sacche di emarginazione e disagio, che possano valere da bacino per la criminalità organizzata;
- promuovere azioni di educazione alla legalità dirette alla cittadinanza ed ai giovani in particolare;
- assicurare un periodico e costante scambio informativo, in maniera individuale e collettiva, con il Prefetto della provincia di Brescia.

ART. 3

Per raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo, i Sindaci, le Forze di Polizia ed il Prefetto di Brescia, personalmente o tramite delegato, manterranno assidui contatti in modo che venga rafforzata l'azione di prevenzione, anche attraverso le tempestive segnalazioni, che perverranno dai/ai Comuni.

Almeno quattro volte all'anno e, comunque in caso di eventi eccezionali, i Sindaci ed il Prefetto di Brescia, si riuniranno in seduta comune per un esame congiunto della situazione della zona e per l'individuazione delle più adeguate strategie preventive.

Verrà , pertanto, creato un apposito "Tavolo di confronto" nel quale i rappresentanti/delegati dei sottoscrittori del Protocollo, opereranno in sinergia,.

Nel predetto "Tavolo" la Prefettura di Brescia svolgerà un ruolo di coordinamento e di impulso, volto, in particolare, a stimolare, d'intesa con i Sindaci, la formazione del personale degli Enti Locali e alla realizzazione di un adeguamento dei regolamenti comunale alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Brescia,

Il Prefetto di Brescia
(Brassesco)

Il Presidente dell'Associazione Comuni Bresciani
(Vezzola)

I Sindaci dei Comuni di

.....

BOZZA



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo

.....

.....

Data _____

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

PARERI PREVENTIVI

▪ DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 - co. 1 - D.Lgs. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE

Lograto, data 08.02.2012

Il Responsabile del Servizio
DOTT. MARCO ESTI

